

*PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO
UNICO REGIONALE (PAUR) EX L.R. 4/2018*

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

AZIENDA AGRICOLA DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETÀ AGRICOLA

REALIZZAZIONE DI RICOVERI ZOOTECNICI

PER L'ALLEVAMENTO DI SUINI NELLA FASE DI INGRASSO

DISTRETTO DEL CIBO – CONSORZIO SALUMI DOP PIACENTINI

AS_R01_Relazione_tecnica



STUDIO CAVALLI

Chiostrì del Duomo, 17 – 29121 Piacenza
tel. 0523.324845 – mail studiocavalli@studiocavalli.com

Premessa

La presente relazione ha come oggetto la richiesta di autorizzazione allo scarico in sub-irrigazione da realizzarsi all'interno dell'allevamento zootecnico "Dallavalle Angelo e Figlio Società Agricola" e sarà posto a servizio dei soli locali ad uso spogliatoio e zona filtro per il personale.

Le unità sono poste in località Solarolo in Strada Roncaglia in comune di Cadeo (PC) e risultano descritte al C.F. del Comune di Cadeo al foglio 20, particelle 53 e 207, mentre la linea di scarico in sub-irrigazione sarà realizzata sul foglio 20, particella 205.

Descrizione dell'intervento

La proprietà intende ampliare l'allevamento zootecnico esistente, andando ad edificare 4 nuovi ricoveri per suini nella fase di ingrasso, una vasca di stoccaggio per reflui ed una zona filtro per il personale. Tale intervento ricade all'interno del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ex LR 4/2018, per la realizzazione di ricoveri zootecnici per l'allevamento di suini nella fase di ingrasso, nella filiera del Distretto del Cibo – Consorzio salumi DOP piacentini.

I servizi igienici saranno dotati di un impianto fognario, il quale sarà costituito da idonee condotte per le acque nere e per gli scarichi che consentiranno il flusso dei reflui dai wc alla fossa Imhoff e dai lavandini al degrassatore. Dopo i trattamenti i reflui saranno collettati in un pozzetto con sifone di cacciata al fine di garantirne una distribuzione uniforme, e quindi nella condotta disperdente di sub-irrigazione, dimensionata come indicato nel proseguo della relazione.

Normativa di riferimento

Le normative di riferimento per la tutela delle acque dall'inquinamento sono il D.L. 152/06 e la D.G.R. 1053/03.

Sulla base di detta normativa si disciplinano gli scarichi e le autorizzazioni e si definiscono i criteri di valutazione e classificazione delle acque reflue.

Conteggio A.E.

Il conteggio degli A.E. è stato condotto utilizzando come riferimento le "Descrizione dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche in funzione del recapito finale dello

scarico del gennaio 2004 a cura di ARPA dell'Emilia Romagna", basandosi quindi sui seguenti parametri:

Fabbriche e laboratori artigianali	1 A.E. ogni due dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività
---	---

Poiché le attività previste all'interno dell'allevamento zootecnico prevedono un numero massimo 3 dipendenti, gli abitanti equivalenti minimi da considerare sono 2. Si precisa che i sistemi di trattamento sono stati dimensionati considerando sempre un numero di A.E. maggiori rispetto a quanto richiesto dalla normativa.

Impianto di depurazione dei reflui

I locali ad uso wc e zona filtro per dipendenti verranno dotati di un proprio impianto di depurazione, in quanto nella zona oggetto di intervento non è presente la pubblica fognatura.

Descrizione dell'impianto in progetto

I reflui provenienti dai servizi igienici, dalla doccia e dai lavandini subiscono un pretrattamento fisico di rimozione degli oli, delle schiume e dei grassi all'interno di un degrassatore e successivamente verranno recapitati alla fossa Imhoff; i reflui provenienti dai wc saranno invece trattati direttamente in una fossa Imhoff che li chiarificherà.

Tramite una condotta a tenuta, i reflui perverranno in un pozzetto, dotato di sifone di cacciata, che precede la condotta disperdente e svolgerà la funzione di distribuzione uniforme del liquame lungo tutta la condotta. Tra la fossa Imhoff ed il sifone di cacciata (dimensioni 30x30 cm) sarà posizionato un pozzetto di ispezione (dimensioni 30x30 cm). La fossa Imhoff dovrebbe essere dimensionata su un totale di 2 A.E., ma cautelativamente il progetto prevede l'utilizzo di una fossa tipo 1000 AS per 4 A.E. Analogamente anche il degrassatore dovrebbe essere dimensionato su un totale di 2 A.E., ma cautelativamente il progetto prevede l'utilizzo di degrassatore tipo Deg. Plus 250 per 5 A.E.

Come risulta dall'allegata relazione geologica, alla profondità a cui verrà realizzata la condotta disperdente si trova un substrato costituito da argilla con un po' di sabbia tale per cui si ritiene corretto dimensionare la condotta secondo il parametro massimo di 10 m/A.E.

Come risulta dall'elaborato grafico "AS_T02_Schema_fognatura" la condotta in oggetto andrebbe dimensionata su un totale di 2 A.E.; la condotta disperdente è stata però

dimensionata ai fini cautelativi su un totale di 3 A.E. ed avrà quindi una lunghezza di 30,00 metri.

Lo scarico di sub-irrigazione sarà quindi costituito da un'unica condotta disperdente di lunghezza pari a m 30,00, realizzata con elementi tubolari in PVC pesante, di tipo UNI 302 dal diametro pari a 120 mm, sulla quale saranno presenti inferiormente e perpendicolarmente all'asse della tubazione delle fessure larghe 1,5 cm e distanti tra loro 30 cm circa ed avrà una pendenza pari allo 0.3%.

La trincea in progetto, al centro della quale verrà posizionata la condotta disperdente, avrà una profondità di 80 cm ed una larghezza di 40 cm. Il fondo della stessa sarà riempito da 30 cm di pietrisco di tipo lavato dalla pezzatura pari a 40/70 mm sul quale verrà a posizionarsi la condotta. A copertura della condotta e del letto di pietrisco sarà applicato uno strato di tessuto non tessuto allo scopo di impedire l'intasamento provocato dal terreno sovrastante e al fine di garantire l'aerazione del sistema drenante.

Piacenza, 22 luglio 2025

Il tecnico

dott. ing. Francesco Cavalli



Allegati:

- AS_T01_Inquadramento_generale;
- AS_T02_Schema_fognatura